



**Consiglio Regionale della Campania**

*Ufficio di Presidenza*

*Consigliere segretario on.le Flora Beneduce*

Prot. n. 197/2018/ Ben.

Napoli li, 5/09/2018

**Al Presidente del Consiglio  
regionale  
On. Rosa D'Amelio**

SEDE

**Oggetto: Trasmissione interrogazione ai sensi dell'art. 124 Regolamento Interno.**

**Ai sensi dell'art. 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale si trasmette, per competenza, l'interrogazione ad oggetto: "Informativa circa i tempi di adozione degli indirizzi per la redazione del PUAD ex L.r. 19/2017 – Ipotesi di danno erariale".**

Il Consigliere regionale  
Dott.ssa Flora Beneduce

Componente III Commissione Permanente "Attività produttive - Programmazione, Industria, Commercio, Turismo, Lavoro ed altri settori produttivi.

Componente V Commissione Permanente "Sanità e Salute Pubblica"

Componente VII Commissione Permanente "Ambiente Energia e Protezione Civile"

Componente VIII Commissione Permanente "Agricoltura, Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo"



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA  
REG. GEN. N. 136/1/2018 AA

Prot. 196/18/Ben

Prot. 5/9/ /2018

All'Assessore  
All'Urbanistica e al Governo del  
Territorio  
Arch. Bruno Discepolo

Sede

**Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'art. 124 Regolamento Interno**

**Oggetto: Informativa circa i tempi di adozione degli indirizzi per la redazione del PUAD ex L.r. 19/2017 – Ipotesi di danno erariale.**

La sottoscritta Flora Beneduce, nella sua qualità di consigliere regionale e componente della VII Commissione Consiliare "Ambiente, Energia e Protezione Civile" ai sensi dell'art. 124 Regolamento Interno


**PREMESSO CHE:**

- il Piano di utilizzo delle aree del demanio marittimo con finalità turistico-ricreative (PUAD) costituisce strumento a valenza economica e di indirizzo volto a disciplinare le modalità dell'esercizio delle funzioni dei Comuni preposti al rilascio, rinnovo e variazioni delle concessioni demaniali marittime nell'ambito territoriale della Regione Campania;
- il PUAD fornisce ai Comuni indirizzi nella redazione ed approvazione dei Piani particolareggiati di utilizzazione delle aree del demanio marittimo con cui favorire, nel rispetto della vigente normativa urbanistica, paesaggistica ed ambientale, la migliore funzionalità e produttività delle attività turistiche che si svolgono sul demanio marittimo, prevedendo, anche per le zone non in concessione, tipologie di intervento per la salvaguardia e il rilancio del settore turistico;



## Consiglio Regionale della Campania

- il PUAD fornisce, altresì, gli strumenti indispensabili per una corretta classificazione delle aree del territorio nelle categorie A e B, sulla base dei criteri del requisito di alta e normale valenza turistica, in applicazione dell'art. 3 del decreto Legge 400/ del 1993;
- sul tema della pianificazione del demanio marittimo con finalità turistico ricreative la Regione Campania è intervenuta a più riprese ma non ha mai adottato il PUAD;
- in particolare, il comma 38, dell'art.1 , legge regionale 7 agosto 2014 numero 16, ha stabilito di deliberare, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della norma, il regolamento di adozione del PUAD;
- nel settembre 2014 al fine di elaborare il regolamento previsto dalla norma è stato istituito un apposito gruppo di lavoro interdisciplinare (Turismo, Difesa Suolo, tutela dell'Ambiente, Demanio e Patrimonio, Demanio Marittimo, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania);
- in attuazione del comma 1 dell'art. 2 della L.r. 1/16 il gruppo di lavoro ha sospeso le attività in attesa della eventuale espressa riconferma motivata da adottare con deliberazione di Giunta regionale (*"Tutte le commissioni, comitati, osservatori, gruppi di lavoro istituiti con legge regionale ovvero con provvedimenti amministrativi nell'ambito delle strutture regionali sono soppressi a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, salva espressa riconferma motivata da adottare con delibera di Giunta entro i successivi sessanta giorni"*);
- con delibera di Giunta Regionale numero 81 dell'8/3/2016 il gruppo di lavoro è stato confermato;
- con nota del 21/7/2016, a firma dell'Assessore allo Sviluppo e Promozione del Turismo avvocato Corrado Matera , agli atti del Consiglio Regionale, viene riferito la ripresa delle riunioni del gruppo di lavoro e la sottoscrizione, nella seduta del 14 giugno 2016, della bozza di regolamento per l'elaborazione del PUAD;
- nella richiamata nota viene esplicitata la strategia operativa e programmatica, articolata nel tempo e con provvedimenti concreti da adottare, per raggiungere le finalità di programmazione e pianificazione delle aree demaniali ispirate ai principi di accessibilità, di libera fruizione dei beni e promuovendo, al tempo stesso, lo sviluppo armonico ed ecocompatibile del turismo balneare;



2



## Consiglio Regionale della Campania

- tale strategia operativa e programmatica prevede l'adozione di provvedimenti concreti da adottare come segue:

- a breve termine con deliberazione di G.R.

la proposta di Regolamento contenente norme per la pianificazione del demanio a livello regionale e comunale;


- a medio termine, entro 14 mesi dalla data di approvazione del citato Regolamento, l'approvazione del PUAD quale strumento normativo e tecnico operativo di disciplina delle attività e degli interventi sul demanio marittimo.

### CONSIDERATO CHE:

- il 22 giugno 2017 è intervenuta la L.r. 19/2017 recante "*Misure di semplificazione e linee guida di supporto ai Comuni in materia di governo del territorio*" che all'art. 3 detta indirizzi per la redazione del PUAD, modificando al contempo la L.R. 16/14;
- all'art. 3, la predetta Legge regionale stabilisce: "*La Giunta Regionale approva il preliminare del Piano di utilizzazione delle aree del demanio marittimo (PUAD), con finalità turistico-ricreative. In coerenza con il preliminare del PUAD la Giunta regionale adotta il PUAD, contestualmente all'avvio della valutazione ambientale strategica e alla redazione del rapporto ambientale*";
- con delibera di Giunta Regionale n. 828 del 28/12/2017 ad oggetto "*Ricognizione competenze organizzative demanio marittimo*" vengono dettagliate le competenze organizzative relative alle aree demaniali marittime site sul territorio della Regione Campania, assegnate alle diverse Direzioni Generali in ragione delle rispettive attribuzioni;
- alla Direzione Generale per il Governo del territorio viene attribuito il coordinamento delle attività tecnico-amministrative finalizzate all'adozione del Piano di utilizzazione delle aree del demanio marittimo (PUAD).

### RILEVATO CHE

- la legge 296/2006 (finanziaria 2007) all'art. 1 comma 251 classifica, a decorrere dal 1° gennaio 2007, le aree, manufatti, pertinenze e specchi acquei nelle seguenti categorie:

 3



## Consiglio Regionale della Campania

- 1) categoria A: aree, manufatti, pertinenze e specchi acquei, o parti di essi, concessi per utilizzazioni ad uso pubblico ad alta valenza turistica;
  - 2) categoria B: aree, manufatti, pertinenze e specchi acquei, o parti di essi, concessi per utilizzazione ad uso pubblico a normale valenza turistica. **L'accertamento dei requisiti di alta e normale valenza turistica e' riservato alle regioni competenti per territorio con proprio provvedimento. Nelle more dell'emanazione di detto provvedimento la categoria di riferimento e' da intendersi la B.** Una quota pari al 10 per cento delle maggiori entrate annue rispetto alle previsioni di bilancio derivanti dall'utilizzo delle aree, pertinenze e specchi acquei inseriti nella categoria A e' devoluta alle regioni competenti per territorio;
- le aree, manufatti, pertinenze e specchi acquei in concessione demaniale in Regione Campania, in mancanza di provvedimento sono classificate indistintamente nella categoria B;
  - la classificazione in categoria B di aree, manufatti, pertinenze e specchi acquei concessi per utilizzazioni ad uso pubblico ad alta valenza turistica è configurabile quale danno erariale in quanto tale classificazione comporta un canone concessionario più basso;
  - l'esercizio delle funzioni amministrative relative alla gestione del demanio marittimo sono state conferite alle Regioni ai sensi dell'articolo 105 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59), in conformità alle disposizioni del Codice della navigazione, del relativo Regolamento di esecuzione e del decreto legge 5 ottobre 1993, n. 400 (Disposizioni per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime), convertito con modificazioni dalla legge 4 dicembre 1993, n. 494.

### PRESO ATTO

- che a distanza di mesi risultano disattese le ulteriori disposizioni della Legge regionale 19/2017;
- delle dichiarazioni riportate nel resoconto integrale della seduta congiunta tra II Commissione Permanente Consiliare e IV Commissione Speciale del 21 aprile 2016 con all'odg "Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali PUAD";



## Consiglio Regionale della Campania

- nello specifico, delle affermazioni di seguito riscontrate del dott. Grassia Dirigente della D.G. per la Programmazione Economica e il Turismo:

*Il dottor Grassia (Dirigente della D.G. per la Programmazione Economica e il Turismo) omissis, infine tiene a precisare che sulle concessioni demaniali, oltre alla polemica della questione delle plurigenerazioni che sono passate sulle concessioni senza gare, c'è anche il tema dell'inadeguatezza dei canoni. Fa presente che ci sono opere abusive e canoni non versati e che ci siano circa 30 mila famiglie che vivono di queste concessioni. ottenute senza procedure ad evidenza pubblica. Il dott. Grassia ritorna a questo punto sul tema della classificazione e fa presente che attualmente il comma 38, dell'articolo 1, della legge 16 del 2014, ha bloccato l'operazione di recuperare il doppio dei canoni per lo Stato, cioè fare da cassieri e incassare un'aliquota regionale superiore per la classe "A", fermo restando il 25 per cento per le "B". L'azione è ferma sia per le posizioni del Tar, sia per l'entrata in vigore della legge regionale 5 del 2013, che sembra troverà applicazione solo dopo l'adozione del PUAD. Da qui, spiega Grassia, l'importanza di varare il Piano di utilizzo delle aree demaniali anche per rimuovere un problema di danno erariale. Attualmente tutte le spiagge sono classificate in "B", perché è stata congelata l'applicazione di quel decreto all'epoca firmato dal dott. Carannante che aveva individuato le classi di appartenenza*

**RITENUTO** che la regolamentazione dell'utilizzo delle aree del demanio marittimo è atto fondamentale per preservare le aree demaniali della Campania.

### INTERROGA

L'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio arch. Bruno Discepolo per conoscere i tempi di adozione degli Indirizzi per la redazione del Piano di utilizzo delle aree del demanio marittimo con finalità turistico-ricreative di cui alla L.r. 19/2017 in costanza di ipotesi di danno erariale.

Il Consigliere regionale  
Dott.ssa Flora Beneduce